

IL PUNTO

n. 544 del 3 luglio 2015

di Marco Zacchera

(mi trovi su marco.zacchera@libero.it)

SOMMARIO: EUROPA - EMERGENZE – LEGGE SEVERINO - EX REGIE POSTE – LE BUFALE DI EXPO – BUONA NOTIZIA: NONNA MARISA

LA “MIA” EUROPA

Spero che domenica i greci votino SI al referendum per cercare comunque di salvare quello che resta dell'Europa.

La mia generazione aveva ed ha poche soddisfazioni da mettere sul piatto dei risultati, ma per ora restava quello di essere stati capaci di costruire un continente più unito dopo secoli di guerre e dove una risposta continentale poteva cercare di almeno rallentare il degrado europeo nei confronti del mondo. 315 milioni di persone contano poco su 7 miliardi di umani, ma ancora di meno contano se sono polverizzati in 28 diversi e conflittuali stati nazionali.

Ma l'economia - che dell'Europa era stata il motore di partenza - si è progressivamente trasformata in una guida senza controllo o – meglio – un cappio al collo.

L'Euro, la moneta che doveva unirci e aiutare la coesione, è diventato un boomerang, un odiato tiranno alla cui corte si sta giocando tutto, a cominciare dai litigi interni di ogni stato.

Resta così poco delle speranze di crescita di un continente, del desiderio di superare le barriere, di cercare disperatamente un sistema di crescita comune.

Tutti hanno fatto i furbi: dai greci che hanno truccato i bilanci ai tecnici che non se ne sono accorti (o hanno fatto finta di non accorgersene) con la reciproca e comune speranza che fossero degli altri a pagare i propri debiti.

QUALUNQUE SARA' L'ESITO DEL REFERENDUM GRECO IL SISTEMA DELL'EURO COSI' COME E' STATO CONGEGNATO FINO AD OGGI VA PROFONDAMENTE RIVISTO PERCHE' E' EVIDENTE CHE NON FUNZIONA IN UN PERIODO DI CRISI AUMENTANDO LE DISUGUAGLIANZE INTERNE A DANNO DEGLI STATI PIU' DEBOLI (COME E' L'AREA MEDITERRANEA) PERCHE' “EURO = BANCHE” E ALLA FINE COMANDANO LE BANCHE E GLI STATI PIU' FORTI CHE SI ARRICCHISCONO A DANNO DI QUELLI PIU' DEBOLI.

Un'Europa con una moneta unica può sopravvivere solo con regole comuni, una tassazione progressivamente univoca, un taglio agli sprechi, prezzi omogenei, difese concrete per chi produce e vende all'interno dell'UE con necessariamente costi diversi rispetto a chi distrugge le risorse naturali e sfrutta le persone, come purtroppo avviene in tante parti del mondo.

Invece si incrociano demagogie, ipocrisie e miserie, burocrazie asfissianti e idiote, politici mediocri che lasciando appassire i principi fondamentali, le speranze, le regole, il rispetto.

Una epocale occasione perduta che alla prima crisi sembra andare in pezzi.

Eppure anziché con gli egoismi particolari un'Europa, la “mia” Europa, doveva crescere forte con una difesa comune, un parlamento deliberante e credibile, regole uguali per tutti con al centro una “Carta fondamentale” vera, condivisa e rispettata dei diritti e dei doveri, come è stato per gli USA 2 secoli fa.

Chissà se i prossimi decenni vedranno rinascere le speranze: chi ci ha preceduto aveva vissuto due guerre mondiali comprendendo l'importanza del sacrificio e del sopportarsi ed aiutarsi a vicenda, la mia generazione queste cose le ha solo sentito raccontare (ma abbiamo fatto in tempo a vedere i muri e le divisioni) ma quelle nuove non hanno sofferto, rischiato, vissuto i drammi della guerra e della fame: come possono capire i drammi che li accompagnano e l'inestimabile valore della collaborazione e della pace?

EMERGENZE

L'Isis uccide ogni giorno decine di persone, arrivano mediamente in Sicilia 1.500 "clandestini-ufficiali", altre migliaia in Europa per tante altre vie di frontiere colabrodo, mentre l'Europa si sgretola.

Il mondo civile (non oso dire "cristiano") non sa cosa fare, l'ONU latita e si nasconde, nessuno ha il coraggio di intervenire in Libia dopo che gli USA hanno combinato disastri dalla Siria all'IRAQ.

Martedì scorso due donne sono state lapidate nel Califfato per "stregoneria", 4 uomini crocefissi perché hanno mangiato di giorno durante il Ramadan, in Sinai oltre 100 morti in sparatorie.

Nello stesso giorno in Italia le priorità della cronaca erano legate alle polemiche sul sospendere o meno il Palio di Siena perché hanno dovuto abbattere un cavallo azzoppato, mentre a Milano non ci sono altri reati da perseguire che procedere con il processo "Ruby Ter".

Immaginate che ci fosse una improvvisa chiamata alle armi per combattere una emergenza o fronteggiare una guerra aperta contro l'ISIS: non partirebbe nessuno e quasi nessuno saprebbe come muoversi e cosa fare.

Questa è la drammatica realtà a cui non vogliamo pensare, di cui non vogliamo parlare e sperando che sulla spiaggia sparino - anziché a noi - al vicino di ombrellone.

LEGGE SEVERINO

De Luca in Campania potrà governare: alla faccia della giustizia lenta il tribunale di Napoli ha deciso in 3 giorni e – per non sbagliare – il verdetto è stato fatto emettere dalla stessa sezione che aveva già re-intronizzato il sindaco De Magistris. Una legge incostituzionale? Alla fine, in pratica, per la "Severino" ha pagato solo Berlusconi .

EX REGIE POSTE (allora funzionavano meglio)

Poste Italiane da anni si occupa di tutto e di più, da Alitalia alle speculazioni finanziarie, dal vendere negli uffici postali di tutto, dai libri agli scooter, ma –soprattutto – NON cura più il servizio postale, almeno come cercava di farlo una volta.

Non solo, infatti, chiudono 453 sportelli "non produttivi" in giro per i paesi e le montagne, ma zitto zitto il governo ha concesso, tramite l'apposita Authority (ormai leggi "Authority" e capisci "fregatura") il via libera alla consegna della corrispondenza a giorni alterni, accettando la richiesta rivolta in tal senso da Poste Italiane.

La stessa Authority ha anche deciso che dal prossimo ottobre il costo del (dis)servizio di posta ordinaria, la classica lettera, aumenterà da 0,80 a 0,95 euro, ovvero offrendo un servizio calante si chiede un costo crescente, con trionfo della ipocrisia.

Va ricordato che fino al 2014 il costo era 0,70 euro, per cui in meno di due anni l'aumento sarà di ben oltre il 35% (!) con buona pace di chi ha visto bloccate pensioni e stipendi.

Quanto poi alle conseguenze sulle decine di milioni di francobolli circolanti del valore di 0,70 e 0,80 va sottolineato che i francobolli non si trovano più dai tabaccai e che gli uffici postali risultano perennemente sprovvisti dei bolli necessari per raggiungere l'affrancatura richiesta.

LA BUONA NOTIZIA: NONNA MARISA

La signora Marisa Baldoni, milanese, ha 88 anni e da quando ne aveva 80 ha progressivamente devoluto quasi tutto il suo ingente patrimonio ad Enti ed iniziative benefiche. **"Perché aspettare di essere morti per regalare quello che si ha?"** ha raccontato in una intervista secondo una logica di assoluto buon senso **"Le ONLUS serie**

un aiuto l'hanno bisogno adesso, non chissà quando e così non solo posso controllare bene come impiegano quello che lascio loro, ma ho la grande soddisfazione di poter vedere la realizzazione di cose e progetti concreti” e conclude “E’ bello aprirsi al mondo, farsi coinvolgere. Le associazioni ringraziano, telefonano, ti aggiornano...la solitudine non so più che cos’è!”.

Grazie a nonna Marisa, speriamo abbia altri scelgano il suo esempio.

EXPO E DELUSIONI TURISTICHE

E’ già passato più di un terzo dei sei mesi di apertura di EXPO, ma del previsto (e promesso) boom turistico non c’è traccia e ben lo sanno albergatori e ristoratori milanesi e dell’hinterland che non hanno assolutamente visto la fiumana di arrivi che era preannunciata.

Mentre i prezzi di pernottamento a Milano e dintorni sono saliti alle stelle, ma solo vicino all’area di Expo, è evidente la mancanza dei turisti – soprattutto stranieri – che non sembrano gradire particolarmente EXPO, al di là dei coinvolgimenti ufficiali, che infatti ha una visibilità nulla fuori dall’Italia.

Speriamo che le cose cambino altrimenti, al netto delle dichiarazioni esultanti del debutto, non restano certo grandi concretezze...

AI LETTORI – ATTENZIONE !

COME OGNI ANNO NELLE SETTIMANE ESTIVE “IL PUNTO” USCIRA’ SENZA UNA PRECISA CADENZA SETTIMANALE MA PIU’ O MENO OGNI 15 GIORNI. BUONE VACANZE A CHI PUO’ PERMETTERSELE.

Grazie della amicizia e della collaborazione ricordando che IL PUNTO - dal giorno successivo alla sua pubblicazione settimanale - è comunque sempre riprodotto anche sul mio sito www.marcozacchera.it

Buona settimana !

MARCO ZACCHERA